

Mostre

■ PALAZZO BRASCHI — È aperta a palazzo Braschi la mostra dedicata al pittore norvegese Eduard Munch, che comprende 250 opere tra dipinti, disegni, acquerelli, pastelli e grafici provenienti dal museo Munch di Oslo, dalla Galleria nazionale e da collezioni private norvegesi. La rassegna sarà aperta al pubblico all'11 maggio con i seguenti orari: 9-13; 17-19.30; domenica 9-13; lunedì chiuso. ■ SCAVI E MUSEI — È in vigore il nuovo orario degli istituti della Sovrintendenza archeologica di Ostia: Scavi di Ostia e Museo Ostiense dalle 9 alle 14. Chiuso il lunedì. Museo delle Navi a Fiumicino ore 9-14. Scopelotro Isola Sacra 9-13, chiuso lunedì. A Roma Museo dell'Alto Medioevo sabato e domenica ore 9-14, martedì e sabato visite per le scuole. Museo della via Ostiense ore 9-14 (chiuso domenica). ■ MUSEI VATICANI (Viale Vaticano) — Nell'ultimo domenica di aprile e maggio, visite guidate da studiosi specializzati ad alcuni reparti dei Musei Vaticani. Per prenotarsi, telefonare al n. 6984717. Le prenotazioni saranno accettate a partire dal 15 di ogni mese fino alle ore 13 del sabato precedente l'incontro. ■ ASSOCIAZIONE ALZAIÀ GRIFO (Via della Minerva, 5) — Foloni; disegni, acquerelli, serigrafie e multipli. Fino al 17 aprile. ■ PROVA D'AUTORE DI ALBANO espone opere di Costantino Baldinox. La galleria che è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 17 alle ore 20, si trova in via San Pancrazio, 252. Fino al 20 aprile. ■ GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA (Viale Belle Arti, 31) — Giulio Turcato cento opere del 1940, sculture e gli oggetti. Ore 9-13. Giovedì 9-18. Lunedì chiuso. Fino al 27 aprile. ■ VILLA MEDICI (Viale Trinità dei Monti, 1) — «Life 1945-1955» le immagini dei maggiori fotografi del tempo sulla rivista americana. Ore 10-13; 14-19. Lunedì chiuso. Fino al 20 aprile. ■ ISTITUTO GIAPPONESE DI CULTURA (Via Gramsci, 74) — Bambole giapponesi: un imperatore, un imperatrice e il loro seguito con accessori e mobili in miniatura. Ore 10-13 e 15-19. Sabato 10-13. Fino al 12 aprile.

*Taccuino

Numeri utili Soccorso pubblico d'emergenza 113 - Carabinieri 112 - Questura centrale 4686 - Vigili del fuoco 44444 - Cri ambulanza 5100 - Guardia medica 475674-1-2-3-4 - Pronto soccorso oculistico: ospedale oftalmico 317041 - Policlinico 490887 - S. Camillo 5870 - Sangue urgente 4956375 - 7575893 - Centro antitubercolare 490663 (giorno). 4957972 (notte) - Amed (assistenza medica domiciliare urgente diurna, notturna, festiva) 6810280 - Laboratorio odontotecnico BR & C 312651.2.3 - Farmacie di turno: zona centro 1921; Salaria-Nomentano 1922; Est 1923; Eur 1924; Aurelio-Fiammino 1925 - Soccorso stradale Acì giorno e notte 116; viabilità 4212 - Acea guasti 5782241 - 5754315 - 57991 - Enel 3606581 - Gas pronto intervento 5107 - Nettezza urbana rimozione oggetti ingombranti 5403333 - Vigili urbani 67691 - Centro informazione disoccupati Cgil 770171. Ricorrenza Un anno fa, il 7 aprile 1985 moriva in un incidente stradale il compagno Maurizio Romano socio del consiglio di amministrazione dell'Associazione italiana casa e della cooperativa «Ruggero Zangrande». Tutti i compagni e gli amici che lo hanno conosciuto lo ricordano con affetto. Anniversario Nel settimo anniversario della morte del compagno Angelo Cadde, la moglie Marisa e i figli in suo ricordo sottoscrivono 50mila lire per «l'Unità», il suo giornale. Lutti È deceduto il compagno Antonio Grumo, iscritto dal 1945.

Il partito

COMITATO FEDERALE E COMMISSIONE FEDERALE DI CONTROLLO — È convocata per lunedì 7 aprile 1986 alle ore 17.30 presso la Sala Stampa della Direzione — via de Polcechi — la riunione del Comitato Federale e della Commissione federale di controllo. Ordine del giorno: «Criteri di lavoro per la formazione delle strutture dirigenti della federazione». Relazione del compagno Goffredo Bettini, segretario della Federazione romana. Intervento del compagno Aldo Tortorella della Segreteria nazionale. RIUNIONE DEI SEGRETARI DI ZONA — È convocata per lunedì 7 aprile alle ore 16.30 presso la sala stampa della Direzione — via de Polcechi — una riunione dei compagni segretari di zona per lo sviluppo dell'iniziativa nella città per la raccolta di firme sulla legge per la riforma dei concorsi nella P.A. (Giorgio Fusco, Goffredo Bettini). GRUPPO DI LAVORO PER LA RACCOLTA DELLE FIRME SULLA LEGGE DI RIFORMA DEI CONCORSI — È convocata per martedì 8 aprile alle ore 17.30 in federazione una riunione del gruppo di lavoro per il coordinamento e lo sviluppo delle iniziative nella città (Giorgio Fusco). AVVISO ALLE ZONE ED ALLE SEZIONI — I compagni delle zone e delle sezioni devono ritirare in federazione i manifesti sui ticket e sui

Arrestato un amico della tunisina morta a Nettuno

L'ha investita con l'auto «Volevo solo spaventarla»

Queslavi Abdeladif, 25 anni, che aveva accompagnato la giovane in ospedale ha confessato dopo un giorno d'interrogatorio - Estraneo il fidanzato

Aggredisce il genero con pistola e mannaia

È morto il compagno Romolo Gudoni, popolare figura di Trastevere. Al figlio Sergio e ai parenti tutti giungano, in questo triste momento, le più sentite e fraterne condoglianze da parte dei compagni della sezione Riforma Grande, della zona Centro, della federazione romana e de «l'Unità». È venuto improvvisamente a mancare il compagno Vincenzo Miracapillo, ex rotativista in pensione dello stabilimento dove si stampa il nostro giornale. Alla moglie Enrichetta e ai familiari le più sentite condoglianze dei colleghi di Vincenzo — in particolare di quelli del reparto rotativa — e de «l'Unità». I funerali avranno luogo martedì 8 aprile, alle ore 7.45, partendo dalla camera mortuaria del Policlinico Umberto I.

Non è stato un incidente. Guedh Soud Ben Adel Kader, la giovane tunisina trasportata l'altra notte in fin di vita all'ospedale di Nettuno e morta poco dopo, è stata uccisa. L'ha investita volontariamente. Sono queste le conclusioni degli inquirenti al termine di due giorni d'indagine. Il sostituto procuratore di Velletri, dottor Jassilo, ha spiccato ieri ordine di cattura contro uno dei due giovani che accompagnarono la donna in ospedale e raccontarono che s'era ferita cadendo dalle scale della palazzina dove abitava a Tor S. Lorenzo. Una versione che non convinse molto i medici né gli inquirenti. Per tutta la giornata seguente i due vennero trattenuti al commissariato di Anzio ed interrogati a lungo fino a che uno dei due non è crollato e ha confessato l'omicidio. Sembrava che nel pomeriggio di giovedì la ragazza avesse avuto un litigio mentre si

trovava in automobile con Queslavi Abdalif. Ad un certo punto sarebbe scesa dall'auto, un Golf, mentre percorrevano la strada che porta a Tor S. Lorenzo, decisa a rincarare a piedi. L'uomo, indispettito, avrebbe allora improvvisamente accelerato, fingendo d'investire la giovane: «L'ho fatto solo per spaventarla» — ha detto al funzionario del commissariato — ma ho calcolato male la distanza e non sono riuscito a frenare in tempo. Sul posto dell'omicidio si sono recati ieri mattina gli inquirenti per avere conferma del racconto. Abdalif Ovesaldi, il convivente della giovane tunisina, che all'inizio era stato sospettato, sembra invece del tutto estraneo all'omicidio.

Carlo Chelo

Dopo la morte di un setter irlandese

Caso di rabbia a Roma: si teme il contagio

L'esemplare tornava da una battuta di caccia in Jugoslavia - Altri due cani sotto controllo

Gli è sembrata una morte sospetta. Per questo appena il suo cane è deceduto senza aver dato segni evidenti di una qualche infezione, ha portato la testa al veterinario del canile municipale. E dall'Istituto zooprofilattico le risposte degli esami non hanno lasciato dubbi: il bel setter irlandese è morto per rabbia. È il primo caso riscontrato nel Lazio, avvenuto in una zona che si estende per oltre settemila ettari. Ora nella XV circoscrizione, dove risiede il proprietario del cane, l'assessore De Bartolo ha chiesto di intensificare queste indagini che usualmente vengono effettuate su animali selvatici, come le volpi, su cani e gatti randagi e domestici. Ci saranno anche nuovi provvedimenti di polizia veterinaria come la ricerca di cani randagi e l'uccisione dopo tre giorni, anziché dopo una settimana, di quelli portati al canile e non reclamati in favore dei proprietari. In più sono stati revocati i «controlli fiduciosi» che finora hanno consentito di tenere in casa un cane sospetto e in stato di vigilanza. Il bell'esemplare di cane da caccia aveva partecipato cinque mesi fa ad una battuta a Novisad, in Jugoslavia. Lì di recente sono stati riscontrati casi di rabbia silvestre e urbana. Tanto è bastato a far supporre, sulle prime, che il contagio aveva di nuovo varcato il confine. Da tempo infatti il fenomeno sembrava relegato nei ricordi degli anziani, poiché i pochi casi italiani si sono verificati anni fa soprattutto nelle zone alpine del Nord e l'infezione viaggia 50 km all'anno. Più probabile l'ipotesi che il virus sia stato trasmesso da due cani romani che hanno avuto contatti con il setter deceduto e che sono ora in osservazione al canile comunale, perché la malattia ha un periodo di incubazione non molto ampio, tra i dieci e i sessanta giorni.

Ribadito però il no alla riduzione delle Usl

Pci: «Sul piano De Bartolo siamo pronti al confronto»

Quattro giorni fa il Pri ha annunciato le dimissioni dei tre presidenti delle Usl repubblicane. «Prendiamo questa decisione perché i partiti della maggioranza non hanno voluto nemmeno discutere il piano sulla sanità romana presentato dall'assessore De Bartolo, ha detto il segretario del Pri Saverio Collura. Su questa vicenda è intervenuta Leda Colombini, responsabile sanità della federazione romana del Pci. «La decisione del Pri è la conferma clamorosa — dice la Colombini — della incapacità della maggioranza pentapartita di affrontare i problemi di sanità cittadina, centro unico di prenotazione e servizi territoriali. Noi comunisti abbiamo esaminato con molta attenzione il piano dell'assessore De Bartolo dichiarando la nostra disponibilità non solo al confronto ma anche al sostegno di tutte le

proposte, comprese quelle di razionalizzazione della spesa, capaci di dare qualità ed efficienza alla sanità romana. A questo fine la riduzione del numero delle Usl è del tutto secondaria, anzi dannosa: da un lato perché distoglie l'attenzione dai nodi veri (gestionali, organizzativi, di controllo) da affrontare e dall'altro perché separa la sanità, cosa che anche i repubblicani non vogliono, dal Comune e dalle circoscrizioni competenti su campi come la nettezza urbana, la gestione del territorio, ecc., sui quali occorre operare per la prevenzione e difesa della salute. Per questo, nel confronto avviato tra Pri e De sulla sanità, ci siamo dichiarati a favore, finché esistono venti circoscrizioni a Roma, per il mantenimento di venti Unità sanitarie locali. Siamo però pronti a rivedere, se necessario, l'azionamento delle circoscrizioni.

funzionamento delle Usl. Ancora una volta — continua la dirigente comunista — si fa della sanità una questione di schieramento, di «provocazione politica» tra alleati di governo, anziché di qualità e di efficienza dei servizi socio-sanitari e degli ospedali. Non si affrontano i nodi veri delle disfunzioni e della confusione nella sanità romana: insufficienza di fondi, blocco delle assunzioni, diversa organizzazione del lavoro e degli orari, condizioni degli operatori e applicazioni di tutti gli istituti contrattuali, regole snelle delle procedure amministrative, controlli, pronto soccorso cittadino, centro unico di prenotazione e servizi territoriali. Noi comunisti abbiamo esaminato con molta attenzione il piano dell'assessore De Bartolo dichiarando la nostra disponibilità non solo al confronto ma anche al sostegno di tutte le

Standa, ieri presidi davanti alle filiali

Presidi ieri mattina davanti alle filiali della Standa. Le dipendenti, colpite a Roma da 430 licenziamenti, hanno spiegato ai passanti le ragioni della loro lotta. In alcuni casi — denunciano i lavoratori — ci sono stati anche tentativi di intimidazione da parte di alcuni direttori delle filiali dove prosegue l'assemblea permanente. Solidarietà alle lavoratrici è stata espressa dal coordinamento delle donne elette nelle liste del Pci. Ieri sera il circolo Fgci della sezione Enrico Berlinguer ha organizzato un concerto rock e il ricavato (100mila lire) è stato destinato alle maestranze in lotta. «L'attacco padronale — affermano — rivela ancora una volta la sua ferocia nei confronti delle donne».

Rischia di chiudere sezione sperimentale liceo «Mamiani»

La mancanza di due aule rischia di far chiudere la sezione sperimentale del liceo classico «Mamiani», funzionante dal 1973. Questa la notizia emersa durante un incontro dei docenti con oltre cento genitori svoltosi ieri nell'istituto. Al termine della riunione l'assemblea dei genitori ha diffuso un comunicato nel quale si ricorda che il ministero della Pubblica Istruzione ha chiesto esplicitamente l'ampiamento della sperimentazione con l'attivazione di una seconda sezione ma che la mancanza delle aule rischia di affossare l'intero corso sperimentale.

ORARIO D'APERTURA: 8/13,30 - 15,30/20,00

CHIUSURA: GIOVEDI' POMERIGGIO

VIENI ALLA COOP DI VIA FRANCESCHINI (COLLI ANIENE) DAL 4 AL 19/4 TI ATTENDONO CENTINAIA DI MISTERIOSI E BELLISSIMI REGALI! IN PALIO UNA SPLENDIDA MONTEGO 1600



La Coop sei tu. Chi può darti di più!

